

Nel nome di Dio

Illustri Ambasciatori,

Signore e signori; Cari ospiti!

Grazie mille per aver accettato il nostro invito a partecipare alla cerimonia della Festa Nazionale dell'Iran.

44 anni fa, in questi giorni, fu vinta una delle rivoluzioni più popolari del XX secolo. Una rivoluzione che è riuscita a regalare alla società iraniana un sistema fondato sulla democrazia religiosa con il sostegno e la presenza del popolo nell'arena sociale e politica del Paese sotto la guida dell'Imam Khomeini.

Negli ultimi quattro decenni il popolo e il governo dell'Iran hanno raggiunto numerosi successi nei settori scientifico, economico e tecnologico, nonostante le cospirazioni e ostacoli di natura politica, le pressioni economiche, le sanzioni e le guerre- sia quelle reali sul campo, sia quelle più recenti di tipo ibrido. Ora l'Anniverario della Festa Nazionale è una buona occasione per ricordare questi successi :

L' Aumento dell' alfabetizzazione nel paese, che raggiunge ora circa il 90% dell' intera popolazione:

- Le scoperte scientifiche, che in Iran registrano una velocità undici volte superiore alla media mondiale;
- L' Iran occupa oggi il 16° posto tra i paesi scientificamente e tecnologicamente avanzati nel mondo e l'8° nel lancio di satelliti;

E ancora il 7° posto nella produzione di nanomedicina, il 4° nella moderna nanoscienza; l' Iran è il secondo paese al mondo produttore di farmaci ricombinanti per i fattori 7 e 8 dell' emofilia; è tra i 5 paesi che producono laser ad alta potenza;

al 4° posto nelle scienze mediche per la cura dell'infertilità e al 15° nel settore dell'oftalmologia; E' tra i primi 10 paesi al mondo per numero di interventi chirurgici al cuore e alle valvole cardiache;

La straordinaria emancipazione delle donne fa sì che oggi il 55% degli studenti, il 40% dei medici e il 33% della composizione del senato accademico nelle università iraniane siano donne, oltre ai 16 seggi parlamentari occupati dal genere femminile e alle 3 Ambasciatrici iraniane nel mondo.

Signore e Signori;

Siamo nella decade di Fajr e la Rivoluzione islamica compie 44 anni; una rivoluzione che ha donato alla nazione tutte queste conquiste insieme alla fiducia in se stessa e al coraggio rivoluzionario. La politica estera della Repubblica islamica dell'Iran, basata sui principi e sui valori della Rivoluzione islamica, è stata un costante araldo, difensore della pace e della giustizia, della razionalità, dell'indipendenza e del rifiuto della discriminazione, dell'aggressione, dell'ingerenza e del dominio straniero nell'arena internazionale.

Negli ultimi 44 anni, laddove c'è stato un dialogo basato sul rispetto reciproco, l'Iran ha rispettato gli accordi ed è rimasto pienamente impegnato ad esso, e laddove ha subito la massima pressione oppressiva, ha opposto la massima resistenza, ottenendo in modo eroico una vittoria senza precedenti sugli avversari agendo ben al di là delle proprie responsabilità internazionali. L'insostituibile ruolo svolto nella lotta globale al narcotraffico, al terrorismo internazionale e quello nell'accoglienza dei profughi sono chiari esempi di ciò.

Purtroppo negli ultimi mesi ha preso forma una nuova guerra combinata da parte di alcuni Paesi contro l'Iran, che però ancora una volta è fallita grazie alla lungimiranza del Governo e della nazione. In ultima istanza, l'Ayatollah Khamenei, Guida Suprema della Repubblica islamica dell'Iran, ha concesso la grazia a molti

accusati dei recenti incidenti, che hanno ricevuto il perdono islamico nonostante gli evidenti reati commessi.

Signore e signori, cari colleghi!

Le relazioni politiche ed economiche della Repubblica Islamica dell'Iran con la Repubblica italiana sono sempre state costruttive e in crescita rispetto agli altri Paesi europei. Sebbene, purtroppo, nel corso degli anni e a causa di alcuni fattori come il ruolo di attori esterni e gli effetti psicologici negativi di certa stampa di parte, queste relazioni non siano state esenti da alti e bassi, le autorità di Teheran e Roma hanno sempre cercato di rimuovere gli ostacoli al dialogo, adottando una visione di lungo termine basata sui reciproci interessi;

L'anno scorso è stato il 160° anniversario delle relazioni diplomatiche bilaterali tra Iran e Italia, e spero che nel nuovo anno, con la buona determinazione delle autorità dei due Paesi, assisteremo ad ulteriori progressi nei nostri rapporti. La collocazione strategica dell'Iran e dell'Italia nel Medio Oriente, nel Golfo Persico e nel Mar Mediterraneo, il passato di civiltà e cultura condiviso dai due Paesi, le loro economie complementari e soprattutto la considerazione e stima reciproca dei nostri due popoli, sono i più importanti punti di forza delle relazioni bilaterali.

Iran e Italia hanno interessi e preoccupazioni comuni: in ambito politico, economico e della sicurezza. L'economia complementare, punto di forza delle relazioni bilaterali, può costituire la base per una proficua cooperazione commerciale per entrambe le parti. Il messaggio che porto all'Italia è che l'Iran a braccia aperte è pronto ad accogliere nuove opportunità di sviluppo delle relazioni basate sul rispetto e sugli interessi reciproci.